

# AMBIENTE E SALUTE

## «Geotermia, un'altra occasione persa»

Barocci all'attacco: «La nuova legge è contro l'ambiente e la salute dei cittadini»

### INQUINANTI

**Secondo l'ambientalista i valori limite delle emissioni «non sono indicati»**

«LA NUOVA legge per la geotermia in Toscana: un'occasione perduta per la salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini». Sos Geotermia, il comitato che da sempre si batte sullo sfruttamento geotermico, fa il punto della situazione dopo la nuova normativa. «Mentre con la Dgrt 344 la Regione Toscana nel 2010 fissava i valori limite e anche per le emissioni di ammoniaca, arsenico e acido bórico - dice Roberto Barocci - nella nuova legge, varata dal Consiglio regionale, tali valori limite non sono indicati. Nè vengono posti valori limite alle emissioni della CO2 e Metano che sono riconosciuti come gas clima alteranti per eccellenza e le centrali dell'Enel ne emettono più delle centrali a combustibili fossili». Secondo Barocci «mentre nel piano ambientale ed energetico (Paer), approvato con deliberazione 10 del Consiglio regionale l'11 febbraio 2015, il rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti nel comprensorio geotermico del Monte Amiata è subordinato al rispetto del limite di 100 MW, ora tale limite, riproposto con un emendamento alla legge da Sì Toscana a Sinistra, non è stato approvato dalla Maggioranza. Mentre nel 2010 era stata prevista la misurazione in conti-

nuo degli inquinanti in uscita dagli impianti, di fatto mai realizzata da Enel, nel 2019 tale misurazione in continuo viene espressamente esclusa per il mercurio, l'arsenico, il biossido di zolfo, il boro, l'ammoniaca, il Pm 10 e il Pm 2,5 e prevista per il solo acido solfidrico». Barocci prosegue: «Ma questi consiglieri del Pd ci ritengono davvero così stupidi e incapaci di fare un semplice confronto tra i numeri e le concentrazioni limite degli inquinanti emessi e riportati nelle leggi? Come si permettono questi signori di affermare l'esatto contrario di quanto hanno approvato con la nuova legge?». «Questa legge fa fare un passo avanti - ha detto il consigliere Bezzini -. E' frutto di un lavoro qualificato" gli ha fatto eco Pieroni. "Consente di tenere insieme lo sviluppo con il rispetto e la qualità dell'ambiente" ha aggiunto Mazzeo. «E' stato persino affermato da Nardini che "si può coniugare il rispetto del territorio con l'utilizzo delle migliori tecnologie oggi a disposizione" - chiude l'ambientalista di Sos Geotermia - quando non si è posto un limite alle centrali di prima generazione, ormai superate in tutto il mondo civile. Non poteva mancare il giudizio positivo di Marras: "più qualità ambientale rispetto allo sfruttamento industriale". Affermano tutti belle parole e praticano l'opposto di quanto affermano. Possiamo fare finta di non vedere?».



AMBIENTALISTA Roberto Barocci critica le scelte della Regione

